



Decreto Dirigenziale n. 606 del 15/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PROROGA "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" ALL'ESODO INCENTIVATO PER LA FUORIUSCITA DAL BACINO L.S.U.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Regione Campania nell'esercizio della sua funzione di coordinamento e promozione delle politiche attive del lavoro, ha il compito di promuovere iniziative per lo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, attraverso i processi di stabilizzazione e rinuncia incentivata alle attività per Isu;
- che con nota 457/SP del 26/02/2016, l'Assessore al Lavoro, ha comunicato la proroga delle attività Isu fino al 31/12/2016, contestualmente alla richiesta all'INPS di erogare il 100% dell'assegno di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili;
- che con la D.G.R.C. n.77 dell'01/03/2016 le attività riferite ai lavoratori socialmente utili a titolarità regionale sono state prorogate dall'01/03/2016 al 31/12/2016 e, contestualmente le stesse sono state raggruppate in un unico progetto denominato "Attività a supporto delle strutture pubbliche con Decreto Dirigenziale n. 509 del 25/11/2016 pubblicato sul BURC n. 79 del 28/11/2016, è stato emanato un avviso per l'accesso al contributo per la rinuncia volontaria alle attività LSU; è stato previsto nell'avviso, di prendere in considerazione le domande fatte pervenire, con le modalità indicate, entro il termine del 15 dicembre 2016, compreso;

CONSTATATO che da più parti è stata richiesta la proroga della scadenza;

RITENUTO

- di dover accogliere la richiesta di prorogare la scadenza di presentazione delle domande di fuoriuscita dal bacino Isu, stabilendo, a rettifica ed integrazione di quanto decretato con il Decreto Dirigenziale n. 509 del 25/11/2016, che saranno prese in considerazione le domande complete della documentazione richiesta nell'avviso, di cui al citato DD 509/2016, fatte pervenire, a mezzo di: raccomandata AR, pec e consegna a mano, come indicato nell'avviso, fino a tutto il 15 gennaio 2017, per le istanze pervenute oltre tale data, farà fede il timbro postale di spedizione;
- che per le domande pervenute incomplete e sanate entro il termine di 15 gg., farà fede il timbro postale di spedizione dell'integrazione documentale;

VISTO

Il D. Lgs n. 468/97;
La L.R. n. 7 del 30/04/2002;
l'art. 37 L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012
l'art. 5 della L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012;
La L.R. n. 1 del 19/01/2009;
la L.R. n. 14 del 18/11/2009;
la DGR n. 488/2013;
il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
il DPGR n. 297 del 10/12/2014;
il DD n. 509 del 25/11/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 Servizi per il Lavoro, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della UOD medesima

DECRETA

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

di accogliere la richiesta di prorogare la scadenza di presentazione delle domande di fuoriuscita dal bacino Isu, stabilendo, a rettifica ed integrazione di quanto decretato con il Decreto Dirigenziale n. 509 del 25/11/2016;

che saranno prese in considerazione le domande complete della documentazione richiesta nell'avviso, di cui al citato DD 509/2016, fatte pervenire, secondo le modalità suindicate, agli indirizzi indicati nel modulo di adesione, entro e non oltre il 15 gennaio 2017, per le istanze pervenute oltre tale data, farà fede il timbro postale di spedizione;

che per le domande pervenute incomplete e sanate entro il termine di 15 gg., farà fede il timbro postale di spedizione dell'integrazione documentale;

che la pubblicazione sul BURC del presente provvedimento ha validità di notifica a tutti gli interessati;

di inviare il presente provvedimento:

all'Assessora al Lavoro per opportuna conoscenza;

alla D. G. 54.11.00, al BURC per la pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27.

Maria Antonietta D'Urso